

L'Arpa rilancia la sede di Terni

«Assunzioni in arrivo e direttore»

►Quindici posti di lavoro in tutta l'Umbria ►Il direttore generale Walter Ganapini
«È arrivato il via libera da Palazzo Donini» «Potenzieremo i controlli nella Conca»

AMBIENTE

Nuovi posti di lavoro in arrivo e il ritorno del direttore. Dopo le polemiche sul depotenziamento di Terni, l'Arpa inverte la rotta. «Il primo agosto la Giunta ha sbloccato le assunzioni», annuncia il direttore generale, Walter Ganapini. Almeno quindici le caselle da riempire in tutta l'Umbria. «Gran parte delle assunzioni – prosegue Ganapini – saranno fatte su Terni per potenziare i servizi di controllo e ispezione». Altro elemento di novità il ritorno al dipartimento che segna lo stop definitivo alla riforma regionale dell'Arpa, come avevano già fatto intuire a marzo gli assessori Fernanda Cecchini e Antonio Bartolini. Ganapini parla di «area dipartimentale dell'Umbria Sud, con sede a Terni». L'autonomia della Conca sulle que-

stioni ambientali non sembra più essere in discussione. «L'area corrisponderà al territorio dell'Usl Umbria 2. Il che vuol dire che sarà anche più grande di come era prima l'Arpa di Terni», spiega Ganapini. Sul ritorno di un direttore alla guida del dipartimento Umbria Sud, Ganapini la vede così: «nulla vieta di chiamare direttore l'attuale dirigente Proietti».

Contro la riforma regionale dell'Arpa, annunciata alla fine del 2017, si era schierata fin da subito Forza Italia. L'allora consigliere regionale Raffaele Nevi, oggi deputato, contestava il disegno di legge, perché lo riteneva dannoso per l'autonomia decisionale e di controllo delle sedi territoriali, tra cui Terni. Riforma che a questo punto non si farà più. Dopo lo stop arrivato a marzo da parte degli assessori Bartolini e Cecchini, ora, arrivano le parole di Ganapini a mettere la parola fine.

Altra vittoria per Terni le assunzioni. Sempre a marzo erano

emerse le criticità sul fronte dei controlli legate alla carenza di personale, rispetto ad un territorio complicato come la Conca ternana, dove ci sono due poli industriali di grandi dimensioni, quattordici autorizzazioni ambientali da monitorare e un Sito di interesse nazionale da tenere sotto stretta osservazione per la bonifica. Il tutto con sei dipendenti, sette se si conta l'assessore all'ambiente Benedetta Salvati, in aspettativa dopo l'incarico politico assunto nella Giunta Latini. Un dato, il personale di Arpa, che sale a tredici lavoratori se si conta tutta la Provincia di Terni, mentre in tutta la Regione si contano duecento dipendenti.

Insomma, quello della sede di Terni è un organico ridotto all'osso che presto sarà potenziato dopo il via libera alle assunzioni arrivato pochi giorni fa dalla Regione.

Sergio Capotosti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto il direttore generale Walter Ganapini
A sinistra la sede dell'Arpa di Terni



Peso: 30%